



## Per una storia della Contrattazione Collettiva in Italia

fareContrattazione.it

*La presente analisi si inserisce nei lavori della Scuola di alta formazione di ADAPT per la elaborazione del*

*Rapporto sulla contrattazione collettiva in Italia.*

*Per informazioni sul rapporto - e anche per l'invio di casistiche e accordi da commentare - potete contattare il coordinatore scientifico del rapporto al seguente indirizzo:  
[tiraboschi@unimore.it](mailto:tiraboschi@unimore.it)*

*Bollettino speciale ADAPT 20 giugno 2022, n. 24*

**Il 4 maggio 2022** ANAEPA-Confartigianato Edilizia, Cna Costruzioni, Fiae-Casartigiani, Clai e i sindacati di settore Feneal-Uil, Filca-Cisl, Fillea-Cgil hanno firmato il **rinnovo del contratto collettivo nazionale per i lavoratori dipendenti delle imprese artigiane e PMI industriali dell'Edilizia**. Il contratto si applica ai lavoratori dipendenti delle imprese artigiane e delle piccole e medie imprese industriali dell'edilizia e affini e avrà durata fino al 30 settembre 2024.

**Stipulato in piena fase di ripresa post-pandemica, l'accordo di rinnovo interessa una platea di 506 mila dipendenti in 126 mila imprese del settore dell'edilizia**, rappresentando oltre un terzo delle imprese attive nel settore.

### **Parte economica**

**Per quanto riguarda gli aumenti retributivi, le Parti hanno trovato un punto di incontro per un incremento retributivo a regime di 92 euro** lordi a parametro 100, riferito all'operaio comune. In sintesi, per i lavoratori inquadrati al 1° livello viene previsto un aumento sui minimi tabellari così suddiviso: una prima tranche di 52 euro nel mese di maggio 2022 e i restanti 40 euro

nel mese di luglio 2023. Tale aumento va di pari passo con gli aumenti previsti dal rinnovo dello scorso 3 marzo per il CCNL per lavoratori dipendenti delle imprese edili e affini delle Cooperative che presenta le medesime cifre parametrata allo stesso livello (in tema, vedi S. Rigano, *Per una storia della contrattazione collettiva in Italia/89 - Rinnovato il contratto collettivo nazionale del settore edile: priorità a formazione e sicurezza*, Bollettino ADAPT 14 marzo 2022, n. 10).

Vi è poi la conferma che le Organizzazioni territoriali dei datori di lavoro e dei lavoratori aderenti alle Associazioni nazionali contraenti potranno concordare **l'elemento variabile della retribuzione (EVR) nella misura massima del 6% dei minimi in vigore**. Tale elemento, in una logica di riduzione del cuneo fiscale, viene parametrato all'andamento del settore, dell'azienda e - nello specifico- dell'artigianato.

### **Parte normativa**

**Risulta di particolare interesse, nella parte normativa, la disposizione relativa alla variabilità dell'orario di lavoro** per esigenze temporanee dell'impresa che può, previa comunicazione e confronto con il sindacato, farne richiesta per interventi tipici del settore quali i lavori nei centri storici delle città o interventi di riqualificazione e manutenzione di edifici situati in aree con restrizione di accesso. Tale agevolazione viene però riservata esclusivamente alle imprese che non abbiano avuto condanne a seguito di infortuni gravi nei precedenti 5 anni.

**Inoltre, è da notare come il periodo di preavviso** relativo alla cessazione del rapporto di lavoro per licenziamento o dimissioni venga in minima parte esteso, passando dalla settimana o dai 10 giorni di calendario (a secondo dell'anzianità di servizio), a 7 o 10 **giorni lavorativi**.

**Infine, la disposizione relativa al contratto a termine va a modificare l'art. 93 del CCNL, introducendo causali** che consentono di sottoscrivere un contratto a tempo determinato per una durata superiore ai 12 mesi, comunque non eccedente i 24 mesi. Tali causali sono state individuate

dalle Parti nella previsione dell'avvio di un nuovo cantiere o di specifiche fasi lavorative non programmate, nella proroga dei termini di un appalto, nell'assunzione di cassaintegrati, disoccupati e inoccupati da almeno 6 mesi e nell'assunzione di giovani fino a 29 anni e lavoratori con età superiore ai 45 anni.

### ***Parte obbligatoria***

**In merito alla parte obbligatoria, le Parti sociali affidano a Formedil l'elaborazione, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto, di un Catalogo Formativo Nazionale (CFN) in materia di formazione e sicurezza dei lavoratori finalizzato ad attribuire consistenza economica e strutturale alle attività di formazione e a riconoscere -attraverso specifiche linee di intervento- le peculiarità che differenziano l'approccio al lavoro dell'impresa artigiana.**

In questo rinnovo si è inoltre voluto dare importanza al riconoscimento della professionalità degli addetti e al rafforzamento della formazione con **l'istituzione del "Mastro formatore artigiano"**, un'innovativa figura che mette in luce il ruolo formativo dell'imprenditore artigiano edile in un'ottica di qualificazione del settore e delle imprese artigiane. Questa figura, che allo stesso tempo riconosce e valorizza la competenza e la professionalità acquisita nel corso degli anni in cantiere dallo stesso, può contribuire alla **formalizzazione del processo formativo dei dipendenti attraverso il suo intervento attivo nei percorsi professionalizzanti e obbligatori verso i propri lavoratori.**

Altro aspetto degno di nota è **l'introduzione di un sistema premiale dal punto di vista contributivo** per le imprese che, riducendo la permanenza dei propri dipendenti al primo livello e denunciando tutte le ore lavorabili in Cassa Edile, favoriscono i processi di qualificazione del dipendente e che, nel medesimo modo, contribuiscono alla riduzione del fenomeno del sotto inquadramento dei lavoratori in una logica di contrasto al dumping contrattuale.

**Infine, con lo scopo di implementare ulteriormente la sicurezza dei lavoratori,** il Protocollo

Formazione e Sicurezza stabilisce che l'aggiornamento della formazione dei lavoratori (previsto dal punto 9 dell'accordo Stato-Regioni del 21 dicembre 2011), della durata di 6 ore, dovrà essere effettuato non più con cadenza quinquennale ma ogni 3 anni.

### ***Valutazione d'insieme***

**Il settore edile**, alla luce degli eventi di cui è stato protagonista nell'ultimo periodo, se **da una parte ha fatto registrare andamenti positivi per valore aggiunto** (+13,6% nel solo 2021), **dall'altra ha dovuto far fronte all'incertezza normativa in merito ai bonus** governativi relativi al comparto e alla cessione del credito, in considerazione del continuo cambio di regole sul tema.

**Nell'ambito di tale contesto, l'ultimo accordo di rinnovo valorizza in particolare il ruolo della qualificazione del personale dipendente artigiano e intende rafforzare le tematiche di salute e sicurezza**, per un settore che vuole puntare a diminuire drasticamente il numero degli infortuni sul lavoro, premiando le imprese che su questi argomenti spendono risorse economiche e impegno.

### ***Mirco Proietti***

Dottorando in Scienze dell'economia civile

Università LUMSA di Roma